

A CESANO MADERNO UNA VIA PER RICORDARE IL GRANDE INDUSTRIALE FULVIO BRACCO

Nell'anno in cui si celebra il 90° anniversario della nascita del Gruppo Bracco, il comune milanese intitola una via alla memoria del Cavaliere del Lavoro Fulvio Bracco. Un pioniere dell'industria italiana che ha dato vita a una grande multinazionale nel settore della salute

Fulvio Bracco è stato un grande innovatore capace di capire il valore della ricerca e l'importanza dell'internazionalizzazione, un pioniere di quel capitalismo familiare che ha fatto grande l'Italia. Cesano Maderno, comune alle porte di Milano dove sorge il maggiore stabilimento produttivo del Gruppo, ha deciso di intitolare una via al grande capitano d'industria.

"Oltre che per le doti di imprenditore illuminato che hanno permesso a Fulvio Bracco di guidare il Gruppo sino ad essere un leader mondiale nel settore, con evidenti ricadute sul territorio in termini sia occupazionali che di indotto", ha dichiarato il sindaco Pietro Luigi Ponti, in occasione della cerimonia di intitolazione svoltasi lo scorso 18 marzo, "Cesano è particolarmente legata e grata al Gruppo Bracco per la lungimiranza degli interventi che i suoi vertici, per volontà della stessa dottoressa Diana Bracco, hanno effettuato sul nostro territorio".

Diana Bracco, Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Bracco, ha sottolineato che "è un onore che l'amministrazione comunale abbia deciso di dedicare una via alla memoria di mio padre. Da oggi una traccia della sua opera di grande industriale resterà anche nel tessuto urbano di questa città a cui siamo molto legati. Il gesto del sindaco Ponti



Da sinistra, Fulvio Renoldi Bracco, Head of the Global Business Unit Imaging del Gruppo, Pietro Luigi Ponti, sindaco di Cesano Maderno e Diana Bracco, Presidente e AD del Gruppo



Lo stabilimento Bracco di Cesano Maderno (MI)

è anche un modo per offrire un modello positivo ai giovani soprattutto in un momento di difficoltà per l'Europa intera".

Il Gruppo Bracco opera nel settore delle scienze della vita ed è leader mondiale nella diagnostica per immagini. Con un fatturato consolidato di oltre 1,3 miliardi di euro di cui l'81% sui mercati esteri, occupa 3450 dipendenti e investe ogni anno in R&S all'incirca il 9% del fatturato di riferimento nell'imaging diagnostico e nei dispositivi medicali avanzati e vanta un patrimonio di oltre 1800 brevetti.

Creato nel 1988, lo stabilimento di Cesano Maderno occupa oggi circa 300 addetti tutti altamente qualificati ed è uno dei maggiori poli produttivi in Europa per la realizzazione di mezzi di contrasto, fondamentali della diagnostica medica.

L'IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

In tutti i campi di attività, Bracco è da sempre un'azienda socialmente responsabile, fortemente impegnata nei campi sociale ed educativo, nella difesa dell'ambiente, nel sostegno alla cultura e nella promozione delle pari opportunità. Bracco a Cesano Maderno ha messo in atto diversi interventi in ambito sociale, storico e culturale. Ad esempio, nel 1998 per festeggiare il decennio di costruzione del sito produttivo, l'azienda ha restaurato completamente l'Esedra, la piazza antistante il Palazzo Borromeo Aresè, uno dei gioielli dell'arte barocca lombarda. Alle sue spalle si estende il giardino all'italiana anch'esso restaurato nel 1993 dall'azienda, che nel 2010 ha sostenuto il progetto del Consorzio Parco delle Groane per lo sviluppo degli itinerari ciclabili all'interno dell'area protetta.

Insieme ai Comuni di Cesano Maderno e di Ceriano Laghetto, il Gruppo Bracco ha sviluppato, inoltre, molte iniziative destinate alle giovani generazioni. Ogni anno Bracco Imaging mette anche in palio 10 borse di studio rivolte agli studenti universitari più meritevoli tra quelli residenti nei comuni di Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate e Solaro. Di particolare importanza il Centro Psico Pedagogico, creato da Bracco quindici anni fa per prevenire il disagio scolastico e per promuovere il benessere psicologico del minore e della sua famiglia. Il successo dei Centri Psicopedagogici di Cesano e Ceriano ha portato il Gruppo Bracco quest'anno in occasione del novantesimo anniversario della sua fondazione ad aprire un terzo Centro nel quartiere di Lambrate a Milano.

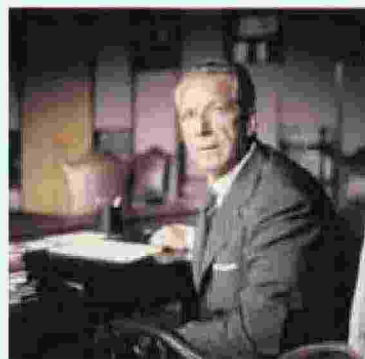


UN CAPITANO D'AZIENDA CON L'ITALIA NEL CUORE

Nato il 15 novembre 1909, dopo il trasferimento a Milano Fulvio Bracco si iscrive all'Università a Pavia. Durante gli anni di studio, oltre a dedicarsi a sport amati come il canottaggio, d'estate va a fare pratica in Germania negli istituti di ricerca della Merck, lavorando anche come operaio: un'esperienza che gli consente di acquisire un importante bagaglio di informazioni e abilità manuali. Conseguita la laurea nel 1933 e terminato il servizio militare, nel 1934 Fulvio Bracco entra nella ditta di famiglia, in forte espansione.

Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale coincide con anni molto duri per Bracco: alla fine del conflitto praticamente la produzione è ferma. La riorganizzazione, il rilancio e l'espansione dell'azienda saranno il capolavoro di Fulvio Bracco. Nel 1949 si dà il via al nuovo stabilimento di produzione a Lambrate su una superficie di 50 mila mq. Da allora, Bracco punta tutto sulla ricerca, una "ossessione" personale, un autentico credo imprenditoriale: "Ritenevo che la ricerca porta senz'altro un vantaggio all'azienda e ai malati. Questo convincimento ha motivato le mie scelte: dalla costituzione di Eprova alla realizzazione del Centro Ricerche di Milano, alla decisione di puntare, guidati dal Professor Ernst Felder, sui mezzi di contrasto. Più di trent'anni di ricerca per arrivare a Iopamidolo, introdotto nel 1981".

Da quel momento il Gruppo Bracco è lanciato nell'empireo delle grandi aziende chimiche italiane e si impegna in un processo di forte internazionalizzazione e di investimenti in nuovi siti produttivi, a cominciare da quello di Cesano Maderno, aperto nel 1988. Per i suoi meriti d'imprenditore, nel 1963 il Presidente della Repubblica aveva conferito a Fulvio Bracco il titolo di Cavaliere del Lavoro. Viene premiata così l'intelligenza industriale espressa in scelte coraggiose e in capacità come quella di investire in azienda senza ricorrere a finanziamenti statali, contando solo sui propri mezzi. Ma viene premiato anche il forte impegno a favore dei giovani e della comunità. Un impegno che si è espresso anche in onore alle proprie origini istriane: nel 1952, ad esempio, furono istituite alcune borse di studio intitolate alla madre Nina Bracco Salata da assegnare a neolaureati giuliano-dalmati delle Facoltà scientifiche. Nel 1969 il cavalier Bracco viene nominato presidente dell'Associazione Italiana dell'Industria Chimica a cui seguiranno altri importanti incarichi. L'impegno associativo sia in Confindustria, sia alla guida dell'Associazione Regionale Lombarda dei Cavalieri del Lavoro, è una costante di tutta la vita di Fulvio Bracco. L'imprenditore muore il 21 aprile 2007.



Il Cavaliere del Lavoro Fulvio Bracco